

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 26 del 26/04/2019

In questo numero:

Leonardo da Vinci, anche uomo di lettere



In occasione del quinto centenario della morte di LEONARDO DA VINCI scopriamo lo scrittore innovatore

Il sistema politico italiano di Nicolò Addario e Luciano Fasano, editore Laterza



*IL SISTEMA POLITICO ITALIANO, origini, evoluzione e struttura
Nicolò Addario e Luciano Mario Fasano
Editore Laterza*

Il Porretta Soul Festival ha il suo museo



*Inaugurato il SOUL MUSEUM a Porretta (Alto Reno Terme)
Aperto tutti i giorni*

La Traviata al Teatro Comunale di Bologna



*La TRAVIATA di Giuseppe Verdi
Al Teatro Comunale di Bologna
Dal 28 aprile all'8 maggio*

De André canta De André al Duse di Bologna



*Cristiano DE ANDRÉ canta Fabrizio De André
Teatro Europauditorium di Bologna
Il 6 maggio*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

*Pubblicazione gratuita a cura di Oronzo De Santis con la collaborazione dell'Associazione culturale Artistigando
Per informazioni scrivere a oronzo.desantis@tin.it. Questa newsletter è pubblicata su www.artistigando.org*

LO SGABELLO DELLE MUSE

Leonardo da Vinci, anche uomo di lettere

In occasione del quinto centenario della morte di **LEONARDO DA VINCI**, avvenuta il **2 maggio 1519** ad **Amboise** in Francia, si stanno moltiplicando gli studi e le pubblicazioni.



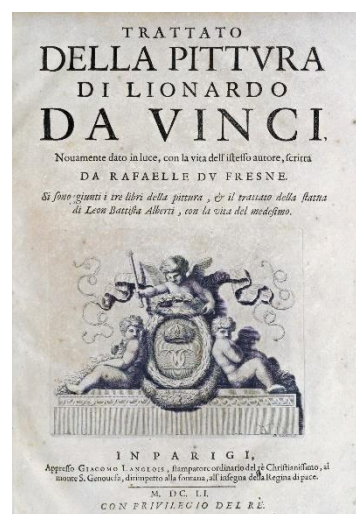
L'enciclopedia **Treccani** lo definisce "**Pittore, architetto, scienziato**" e aggiunge che "**ha personificato il genio rinascimentale che rivoluzionò sia le arti figurative sia la storia del pensiero e della scienza**". La maggior parte delle iniziative commemorative previste per quest'anno puntano soprattutto, anche per ovvi motivi commerciali, a celebrare il grande pittore, il grande ingegnere, lo scienziato, dando poco spazio al **LEONARDO SCRITTORE** che, invece, merita una valorizzazione, anche perché ha rappresentato uno dei cardini del passaggio dalla grande letteratura volgare del tardo medioevo alla letteratura rinascimentale europea. La prosa di **Leonardo** è giudicata tra le migliori del **Rinascimento** italiano; aliena da ogni retorica, artificio e sonorità, è tutta aderente alle cose. Per **Francesco Flora**, *ordinario di Letteratura italiana all'Università di Bologna nell'immediato dopoguerra*, **Leonardo** si dimostrò inventore anche nella scrittura, tanto da apparire molto più moderno rispetto tanto ai suoi predecessori che ai suoi contemporanei:

«Non diremo più il Boccaccio padre della prosa italiana [...] nel suo insieme tendente alla sintassi lirica [...], ma la prosa grande, la prima prosa grande d'Italia, è da trovare negli scritti di Leonardo: la prosa più alta del primo Rinascimento, sebbene in tutto aliena dal modello umanistico e liberamente esemplata sul comune discorso».

Di **Leonardo** scrittore non possediamo nessuna opera veramente compiuta. Il **Trattato della pittura** è compilazione postuma forse del suo allievo **Francesco Melzi**. Analogo il caso dell'opera **Del moto e misura dell'acqua**, compilata nel 1643 dal domenicano **Luigi Maria Arconati**, sulla base dei manoscritti leonardiani posseduti da suo padre. Della prosa di **Leonardo** si iniziò a parlare nell'Ottocento dopo la riscoperta e pubblicazione sistematica dei manoscritti. Degli scritti letterari molte sono le raccolte antologiche; dopo le prime non pienamente affidabili, altre ne sono seguite di più sicuro fondamento filologico: soprattutto di A. M. **Brizio** (1952, 2ª ed. 1966), e di A. **Marinoni** (1952, 2ª ed. 1974).

<http://www.treccani.it/enciclopedia/leonardo-da-vinci/#leonardoscrittore-1>

La sua opera più importante è il **TRATTATO DELLA PITTURA**, una ricostruzione postuma di annotazioni e teorie di **Leonardo da Vinci** su aspetti teorici e pratici della pittura. Una prima versione manoscritta circolava già nel **1542**, come testimonia un acquisto fatto da **Benvenuto Cellini**. **«Avevo ritrovato alcune belle cose, fra le quali era un libro scritto in penna, copiato da uno del gran Lionardo da Vinci. Il detto libro avendolo un povero Gentiluomo, egli me lo dette per quindici scudi d'oro. Questo libro era di tanta virtù e di tanto bel modo di fare, secondo il mirabile ingegno del detto Lionardo [...] sopra le tre grandi arti Scultura, Pittura e Architettura. [...] Or tornando al libro, che io ebbi del detto Lionardo, in fra le altre mirabili cose, ch'erano in fu esso, trovai un Discorso della Prospettiva, il più bello, che mai fusse trovato da altro uomo al mondo; perchè le regole della Prospettiva mostrano solamente lo scortare della longitudine, e non quelle della latitudine, e altitudine. Il detto Lionardo aveva trovato le regole, e le dava ad intendere con tanta bella facilità e ordine, che ogni uomo che le vedeva, ne era capacissimo.»**



Sono molti i testi relativi alle opere e all'attività di Leonardo reperibili presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale. Meritano una particolare attenzione:

Leonardo: dagli studi di proporzioni al Trattato della pittura, a cura di **Pietro C. Marani**, **Maria Teresa Fiorio**, *Electa* 2007 reperibile con il riferimento:

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO2516350T>

Trattato della pittura, scritti letterari, scritti scientifici di Leonardo, a cura di **Jacopo Recupero**, *Ed. italiana di cultura*, 1966 reperibile con il riferimento:

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO0994578T>

Aforismi: indovinelli, profezie, favole, facezie e scritti artistici di Leonardo da Vinci, **Giunti Demetra**, 2004 reperibile con il riferimento:

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO3553719T>

Diario di un genio: scritti di Leonardo tradotti in italiano di oggi per i ragazzi, a cura di **Lelio Scanavini**, *I Dispari*, 1996 reperibile con il riferimento:

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4902962T>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Il sistema politico italiano di Nicolò Addario e Luciano Fasano, editore Laterza

Titolo	<i>Il sistema politico italiano, origini, evoluzione e struttura</i>
Autori	<i>Nicolò Addario e Luciano Mario Fasano</i>
Editore	<i>Laterza</i>

Nicolò Addario e Luciano Mario Fasano sono autori di: **IL SISTEMA POLITICO ITALIANO. ORIGINI, EVOLUZIONE E STRUTTURA** edito da Laterza. **La ricostruzione storica completa, dall'Unità a oggi, di un sistema politico anomalo.**



Dall'affermazione del trasformismo, all'epoca dello Stato unitario e alla stasi istituzionale che contraddistingue l'attuale fase politica, questo libro ricostruisce l'evoluzione di uno stato senza progetto, ancora oggi incapace di liberarsi degli errori del passato.

L'Italia è una democrazia second comer, cioè il prodotto di un processo di democratizzazione fragile e squilibrato, che rispetto a quello sperimentato da altri paesi del mondo occidentale è avvenuto con gravi ritardi. Questo tratto costitutivo è all'origine di un sistema politico anomalo,

caratterizzato dalla straordinaria fragilità di istituzioni poco autonome e permeabili ai più diversi interessi economici, così come privo di un moderno progetto di nazione in grado di condurre il paese sulla strada di una democrazia funzionante.

Attraverso una lettura sistemico-evolutiva della vicenda italiana, dalla costituzione

dello Stato unitario a oggi, si fornisce una **chiave interpretativa originale delle principali 'occasioni mancate' dal nostro sistema politico di affrancarsi dalla sua congenita anomalia e approdare a una matura democrazia competitiva e dell'alternanza.** Il sistema politico italiano viene descritto

come un complesso istituzionale scarsamente differenziato dagli altri sottosistemi della società, in particolare da un sistema economico a sua volta contraddistinto dall'incapacità di strutturarsi secondo le leggi del capitalismo moderno, che ha finito con l'alimentare quella forma di democrazia consociativa che ancora oggi caratterizza il nostro paese.

Secondo questa lettura, nel corso del tempo, la politica italiana ha attraversato una sequenza di congiunture critiche, vere e proprie finestre di opportunità che avrebbero permesso l'apertura di orizzonti nuovi, ma che per ragioni contingenti hanno prodotto esiti in contrasto con una logica di modernizzazione politica e istituzionale.

Questo testo è reperibile presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale.

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO5591443T>

NICOLÒ ADDARIO è Docente del Dipartimento di **Scienze Sociali, Cognitive e Quantitative dell'Università di Modena e Reggio Emilia.**



È stato Ricercatore e Professore Associato presso l'**Università di Pavia.** Si è inizialmente interessato di alcuni importanti problemi di sociologia economica (sviluppo e sottosviluppo, classi sociali) e di sociologia dell'organizzazione. Successivamente ha allargato i suoi interessi a questioni di epistemologia e metodo delle scienze sociali e di teoria sociologica, con particolare riguardo alla **teoria dei sistemi sociali** e alla sua applicazione all'analisi di alcuni problemi della società moderna. Ha collaborato con diverse riviste

scientifiche e diretto collane scientifiche. Attualmente sto completando uno studio di carattere storico-sociale sui caratteri e l'evoluzione della **morale nelle società moderne** (dal XVII secolo ad oggi).

LUCIANO MARIO FASANO è docente di **Scienza Politica** e di **Istituzioni Politiche e Processi Decisionali** dell'**Università degli studi di Milano.**

I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente l'analisi della rappresentanza politica e degli interessi organizzati, lo studio di partiti, sistemi di partito e gruppi di pressione, il comportamento elettorale soprattutto per quel che concerne lo studio delle primarie, la teoria sociale, il metodo sperimentale e la psicologia cognitiva applicata alla politica.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Il Porretta Soul Festival ha il suo museo

Cosa	Soul Museum
Dove	Porretta (Alto Reno Terme)
Quando	Aperto tutti i giorni



È stato aperto a **Porretta** il **SOUL MUSEUM** che raccoglie le testimonianze del passaggio dei grandi della **musica soul** sul palco dello storico **Porretta Soul Festival**, a cominciare da **Rufus Thomas, Solomon Burke, Bobby Rush, Millie Jackson**. Di questi grandi interpreti si conservano abiti di scena, calzature e altri oggetti personali, oltre a una vasta raccolta fotografica e a un ricco archivio audio-video. Il **Museo** è collocato nel pieno del centro di **Porretta** in via **Mazzini**, **proprio nel vicolo che contiene il murales dedicato a Sam Cooke**.

Quest'anno il **PORRETТА SOUL FESTIVAL**, uno dei più importanti **festival soul** in Italia e nel mondo,

giunto alla trentaduesima edizione. Prenderà il via il **18 luglio** al **Rufus Thomas Park**. Si alterneranno sul palco artisti del calibro di **Scott Sharrand, Don Bryant feat, The Bo-Keys, Anthony Paule Soul Orchestra, Willie West, Wendy Moten, Tony Wilson the Young James Brown, Khylah B., LaRhonda Steele, Wee Willie Walker, Chilly Bill Rankin & Jerry Jones, Annika Chambers, Curtis Salgado Band, J.P. Bimeni & The Black Belts, Leon Beal with Sax Gordon and the Luca Giordano Band, Re:Funk feat. Pee Wee Ellis, Judy Lei, The Sweethearts e Georgia Van Etten**.

La suggestiva atmosfera di **Porretta Terme** farà da cornice alla manifestazione insieme allo **Street Food Village**, in pieno centro storico, con **concerti gratuiti dalle 11 alle 19**. Inoltre, **dal 16 al 26 luglio**, nei dintorni di **Porretta**, ci sarà **The Valley of Soul**, iniziativa che vedrà concerti collaterali con tanti protagonisti del festival.

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.porrettasoulfestival.it/#!/artisti>



Porretta ha dedicato una via a **OTIS REDDING** (1941-1967), celebre cantante statunitense di **musica soul**, la cui fama è legata soprattutto ai singoli *I've Been Loving You Too Long* del **1965**, scritto con il cantante soul **Jerry Butler** e *(Sittin' on) the Dock of the Bay* registrata solo tre giorni prima della morte e uscita postumo. Questo pezzo, che sarebbe diventato un successo universale, **Otis** cominciò a scriverlo durante il suo soggiorno a **Sausalito**, mentre viaggiava per promuovere un duetto con la cantante **Carla Thomas**.



Un giorno, durante questo viaggio, andò sulla sua barca e, dopo aver recepito un lampo di ispirazione, cominciò a scrivere le prime righe della canzone (finita poi durante una collaborazione insieme al chitarrista **Steve Cropper**).

Il **10 dicembre 1967** il cantante e altri sei compagni rimasero uccisi in un incidente aereo sul velivolo precipitato nel **Lago Monona a Madison**, nel **Wisconsin** in una nebbiosa domenica pomeriggio. Nonostante il modesto successo conseguito in vita, **Redding** è tuttora considerato uno dei massimi miti della **black music** e tra i più grandi cantanti di tutti i tempi. La rivista **Rolling Stone** lo inserisce al ventunesimo posto nella sua lista dei 100 migliori artisti e all'ottavo in quella dei 100 migliori cantanti.

Per saperne di più su Otis Redding consultare: https://it.wikipedia.org/wiki/Otis_Redding



LO SGABELLO DELLE MUSE

La Traviata al Teatro Comunale di Bologna

Cosa	La Traviata di Giuseppe Verdi
Dove	Teatro Comunale di Bologna
Quando	Dal 28 aprile all'8 maggio

LA TRAVIATA di **GIUSEPPE VERDI** va in scena dal **28 aprile** all'**8 maggio** al **Teatro Comunale di Bologna**. Questo allestimento è una produzione del **Teatro Comunale di Bologna** con il **Teatro Regio di Parma**. La regia è di **Andrea Bernard**, mentre la direzione dell'orchestra è affidata a **Renato Palumbo**. Gli interpreti principali sono **Mariangela Sicilia** nel ruolo di **Violetta** e **Francesco Castoro** in quello di **Alfredo**.



La **Traviata** è un melodramma in tre atti di **Francesco Maria Piave**. Terzo capolavoro della trilogia popolare (assieme al *Trovatore* e al *Rigoletto*) la **Traviata** è considerata una delle opere più significative del genio verdiano. Il soggetto è quello di **Alexandre Dumas figlio**, il discusso "**La dame aux camélias**", che il compositore decise di ambientare coraggiosamente in epoca coeva. La prima rappresentazione, andata in scena alla **Fenice di Venezia** nel **1853**, fu un clamoroso insuccesso non solo per la scarsa qualità dei cantanti, ma soprattutto per l'audacia del soggetto e la modernità della

partitura. Qui **Verdi** eliminava la consueta ouverture e componeva **due preludi orchestrali** (al primo e al terzo atto) che descrivevano in modo accurato e sottile l'atmosfera emozionale che andrà sviluppandosi in tutta l'opera.

Per maggiori informazioni consultare: <http://www.tcbo.it/eventi/la-traviata-2/>

Il cast della rappresentazione al teatro Comunale di Bologna



DIRETTORE **Renato Palumbo**



REGIA, SCENE E LUCI **Andrea Bernard**



VIOLETTA **Mariangela Sicilia**



ALFREDO **Francesco Castoro**



La storia tratta la vicenda amorosa di **Violetta**, smaliziata donna mondana, e **Alfredo**, suo passionato ammiratore. Solo con lui la donna si scoprirà innamorata per la prima volta, ma ad opporsi alla loro unione dapprima sarà **Germont**, il padre di **Alfredo**, e poi la malattia che porterà **Violetta** inesorabilmente alla morte.

Per saperne di più sulla trama della Traviata consultare: https://it.wikipedia.org/wiki/La_traviata



Dopo la prima fallimentare rappresentazione veneziana, l'opera fu ripresa l'anno successivo, sempre a **Venezia**, ma al **Teatro San Benedetto**, in una versione rielaborata e con interpreti più validi, diretta dal compositore, riscuotendo un grande successo. **A causa della critica alla società borghese, la Traviata fu rimaneggiata dalla censura e messa in scena con alcuni pezzi totalmente stravolti. Sempre per sfuggire alla censura, l'opera dovette essere spostata come ambientazione cronologica dal XIX al XVIII secolo.**

Per le rivoluzionarie e scabrose tematiche trattate, la perfezione melodica e l'asciuttezza ed efficacia delle orchestrazioni, l'opera è considerata **uno dei capolavori di Verdi ed una delle più grandi opere mai scritte; secondo i dati pubblicati da Operabase nel 2013 è l'opera più rappresentata al mondo nelle ultime cinque stagioni, con 629 recite.**

LO SGABELLO DELLE MUSE

De André canta De André al Duse di Bologna

Cosa	Cristiano De André canta Fabrizio De André
Dove	Teatro Europauditorium di Bologna
Quando	Il 6 maggio

Cristiano De André canta **Fabrizio de André** il **6 maggio** alle 21 all'Europauditorium di **Bologna**.

STORIA DI UN IMPIEGATO è il titolo del tour di **CRISTIANO DE ANDRÉ**, ispirato al celebre concept album di **Faber (Fabrizio De André)** a 50 anni dalle rivolte sociali del **1968**. Nel concerto lo storico disco, arrangiato come una vera e propria opera rock, è affiancato da altri celebri brani di repertorio che hanno affrontato il tema della lotta per i diritti, come "Fiume Sand Creek" e "Don Raffaè", e altre perle, come "Il pescatore". La regia è curata da **Roberta Lena**, e **Cristiano De André** è accompagnato



sul palco da **Oswaldo Di Dio, Davide Pezzin, Davide Devito e Riccardo Di Paola**. **Cristiano De André**, unico vero erede del patrimonio musicale **deandreiano**, ha attinto dall'immenso repertorio di **Fabrizio** rileggendo il disco del **1973** sempre più attuale, un concept album sugli anni di piombo, e sulla speranza di costruire un mondo migliore. **"STORIA DI UN IMPIEGATO"** racconta il gesto di un impiegato degli anni '70, animato dal ricordo della rivolta collettiva del Maggio francese del 1968. **Il Sessantotto non fu tanto una rivoluzione politica, quanto sociale e culturale: anni di "lotta dura, senza paura", come recitava uno dei tanti slogan, ma anche uno spartiacque tra passato e futuro.**

Per maggiori informazioni consultare:

<http://www.teatridibologna.it/stagione-teatrale/cristiano-de-andre-de-andre-canta-de-andre/>



Cristiano De André è nato a Genova nel **1962** ed è cresciuto in un ambiente culturale, dove teatro e musica sono componenti quotidiane. Ha iniziato la sua carriera artistica nel **1982** fondando la band **Tempi Duri**. Con questo gruppo **Cristiano** ha accompagnato il padre **Fabrizio** in alcuni suoi tour nel **1981** e nel **1984**. Ha partecipato al **Festival di Sanremo** nel **1985** tra le nuove proposte, arrivando al quarto posto, tornando nel **1993**, questa volta nella categoria "Campioni" con "**Dietro la porta**", un brano composto con **Daniele Fossati**, classificandosi al secondo posto. È tornato al **Festival di Sanremo** nel **2003** con il brano "**Un giorno nuovo**", basato sul concetto della "comprensione", ricco di echi etnici.



Per saperne di più su Cristiano De André consultare:

<https://www.cristianodeandre.it/>

Dopo la morte di **Fabrizio**, avvenuta nel **1999**, **Cristiano** e **Dory Ghezzi** (seconda moglie di **Fabrizio** e Presidente della Fondazione intitolata al grande cantante genovese) hanno operato con dedizione e intelligenza alla valorizzazione delle opere di **Faber**. Sono stati tanti i momenti in cui **Cristiano** ha promosso il ricordo di **Fabrizio** offrendo interpretazioni sempre nuove, pur rispettando la filosofia di fondo insita in ogni canzone del grande Maestro. Ad esempio, nel **2016** è uscita la "Canzone per l'estate" un singolo di **Cristiano** reinterpretazione dello storico brano che **Faber** scrisse insieme a **Francesco De Gregori**. Ha raccontato **Cristiano De André**:

"Quando mio padre e Francesco De Gregori, nel 1974, scrissero questa canzone, contestarono apertamente un modo di vivere troppo convenzionale, tendente all'omologazione delle menti. Allo stesso tempo manifestarono l'attrazione per un'anarchia intesa soprattutto come categoria dello spirito. In questo passaggio rivedo il disagio di mio padre, per diversi anni al confine delle due condizioni. Durò poco, fortunatamente: la sua identità libertaria vinse su tutto e lo guidò fino alla fine. Ciò che mi spinge a riproporre questo brano non è solo la volontà di estendere alle generazioni future i suoi insegnamenti, ma anche la convinzione che alcuni paradossi sociali non siano cambiati e che quindi valga la pena continuare a lottare".

